



# ORDINE DI MALTA GRAN PRIORATO DI ROMA

Newsletter Edizione Speciale "S.A.E. il Principe e Gran Maestro Fra' Giacomo Dalla Torre"  
a cura dell'Ufficio Comunicazioni

**Fra' Giacomo: sempre con noi, sempre in mezzo a noi!**



**GRAZIE!**



**Email Friend:** Conosci qualcuno a cui potrebbe interessare? Rigiragli questa email.



Il Canale YouTube del Gran Priorato di Roma



Rassegna stampa mensile del Gran Priorato di Roma sul mondo solidale



**Address:** Piazza dei Cavalieri di Malta, 4 - 00153 RM  
Tel. +39 06.5779193 - Fax +39 06.5758351  
comunicazioniproma@ordinedimaltaitalia.org



Pagina ufficiale di Twitter:  
"https://twitter.com/GPRomaMalta"



# ORDINE DI MALTA

## GRAN PRIORATO DI ROMA

Newsletter Edizione Speciale “S.A.E. il Principe e Gran Maestro Fra’ Giacomo Dalla Torre”  
a cura dell’Ufficio Comunicazioni



### **IL GRAN MAGISTERO ANNUNCIA LA SCOMPARSA DI S.A.E. IL GRAN MAESTRO FRA’ GIACOMO DALLA TORRE DEL TEMPIO DI SANGUINETTO 29 APRILE 2020**

Il Gran Magistero annuncia, con profondo dolore, la scomparsa di Sua Altezza Eminentissima il Principe e 80° Gran Maestro, Fra’ Giacomo Dalla Torre del Tempio di Sanguinetto, avvenuta a Roma poco dopo la mezzanotte del 29 Aprile, in seguito ad una malattia incurabile diagnosticata pochi mesi fa. Secondo l’articolo 17 della Costituzione del Sovrano Ordine di Malta, il Gran Commendatore, Fra’ Ruy Gonçalo do Valle Peixoto de Villas Boas ha assunto le funzioni di Luogotenente Interinale e rimarrà a capo del Sovrano Ordine di Malta fino all’elezione del nuovo Gran Maestro. Fra’ Giacomo Dalla Torre del Tempio di Sanguinetto era nato a Roma il 9 dicembre 1944. Si era laureato in Lettere e Filosofia all’Università La Sapienza di Roma, specializzandosi in Archeologia Cristiana e Storia dell’Arte. Ha ricoperto incarichi accademici nella Pontificia Università Urbaniana, insegnando greco classico. È stato anche bibliotecario e archivista capo per le importanti collezioni di ricerca dell’Università. Nel corso degli anni ha pubblicato saggi accademici e articoli su aspetti della storia dell’arte medievale. Ammesso nel Sovrano Ordine di Malta nel 1985 come Cavaliere d’Onore e Devozione, Fra’ Giacomo

Dalla Torre del Tempio di Sanguinetto ha emesso i voti solenni nel 1993. Dal 1994 al 1999 è stato Gran Priore di Lombardia e Venezia e dal 1999 al 2004 è stato membro del Sovrano Consiglio. Al Capitolo Generale del 2004 è stato eletto Gran Commendatore. Alla morte del 78° Gran Maestro, Fra’ Andrew Bertie nel febbraio del 2008, ha assunto la carica di Luogotenente Interinale. Dal 2008 al 2017 Fra’ Giacomo Dalla Torre ha ricoperto l’incarico di Gran Priore di Roma. Alle dimissioni del 79° Gran Maestro, Fra’ Matthew Festing, il Consiglio Compito di Stato del 29 aprile 2017 lo ha eletto Luogotenente di Gran Maestro per un anno. Nel successivo Consiglio Compito di Stato del 2 maggio 2018 è stato eletto 80° Principe e Gran Maestro del Sovrano Ordine di Malta.

Uomo di grande spiritualità e calore umano, Fra’ Giacomo Dalla Torre del Tempio di Sanguinetto si è sempre personalmente impegnato nell’assistere i bisognosi, servendo i pasti ai senzatetto nelle stazioni ferroviarie di Termini e Tiburtina a Roma. Ha partecipato a numerosissimi pellegrinaggi internazionali dell’Ordine di Malta a Lourdes e ai pellegrinaggi nazionali a Loreto e ad Assisi.

Grande gioia dimostrava nel partecipare ai Campi estivi internazionali dell’Ordine per giovani disabili nei quali grande affetto riceveva dai giovani volontari e ospiti.

Nella sua carica di Gran Maestro, Fra’ Giacomo Dalla Torre ha intrapreso numerosi viaggi ufficiali e di Stato. Solo lo scorso gennaio si era recato in visita di Stato in Benin e lo scorso luglio in Cameroon e più recentemente si era recato in Germania, Slovenia e Bulgaria per incontrare i rispettivi capi di Stato. Nel corso di queste visite, era sempre suo desiderio quello di poter visitare le strutture medico-sociali dell’Ordine di Malta per poter salutare personalmente sia lo staff che i pazienti.

Una spiccata umanità e una profonda dedizione alla vita caritatevole hanno animato l’operato dell’80esimo Gran Maestro del Sovrano Ordine di Malta, il quale verrà ricordato da tutti coloro che lo hanno conosciuto per le sue doti umane e i suoi modi sempre cordiali e affettuosi.



# ORDINE DI MALTA

## GRAN PRIORATO DI ROMA

Newsletter Edizione Speciale “S.A.E. il Principe e Gran Maestro Fra’ Giacomo Dalla Torre”  
a cura dell’Ufficio Comunicazioni

### PAPA FRANCESCO: “INVOCO PER LA SUA ANIMA, DALLA DIVINA BONTÀ, LA PACE ETERNA”

Il Santo Padre, appresa la notizia della morte del Gran Maestro, Fra’ Giacomo Dalla Torre del Tempio di Sanguinetto, ha inviato un telegramma per esprimere il suo cordoglio al Luogotenente Interinale del Sovrano Ordine di Malta, Fra’ Ruy Gonçalo Do Valle Peixoto de Villas Boas.

Di seguito il testo:

APPRESA LA NOTIZIA DELLA SCOMPARSA DI SUA ALTEZZA EMINENTISSIMA FRA’ GIACOMO DALLA TORRE DEL TEMPIO DI SANGUINETTO, GRAN MAESTRO DEL SOVRANO MILITARE ORDINE DI MALTA, DESIDERO ESPRIMERE ALL’INTERO ORDINE IL MIO SENTITO CORDOGLIO. DI COSÌ ZELANTE UOMO DI CULTURA E DI FEDE RICORDO L’INTEGRA FEDELTÀ A CRISTO E AL VANGELO, CONGIUNTA AL GENEROSO IMPEGNO NELL’ESERCITARE CON SPIRITO DI SERVIZIO IL PROPRIO UFFICIO PER IL BENE DELLA CHIESA, NONCHÈ LA SUA DEDIZIONE AI PIÙ SOFFERENTI.

MENTRE PRENDO PARTE AL COMUNE DOLORE, ELEVO PREGHIERE DI SUFFRAGIO ED INVOCO PER LA SUA ANIMA, DALLA DIVINA BONTÀ, LA PACE ETERNA.

CON TALI SENTIMENTI, INVIO DI CUORE A LEI E AL GRAN MAGISTERO, COME PURE AI FAMILIARI DEL COMPIANTO DEFUNTO, LA CONFORTATRICE BENEDEZIONE APOSTOLICA.

*FRANCISCUS PP.*



### IL CORDOGLIO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

*“Straordinaria generosità e aiuto concreto ai più deboli, anche ai tempi di Covid-19”*

Il Presidente della Repubblica italiana, Sergio Mattarella, ha inviato un messaggio di cordoglio a seguito della scomparsa del Gran Maestro, Fra’ Giacomo Dalla Torre del Tempio di Sanguinetto.



Di seguito il testo:

HO APPRESO CON PROFONDA TRISTEZZA LA NOTIZIA DELLA SCOMPARSA DI SUA ALTEZZA EMINENTISSIMA FRA’ GIACOMO DALLA TORRE DEL TEMPIO DI SANGUINETTO, 80° PRINCIPE E GRAN MAESTRO DEL SOVRANO MILITARE ORDINE DI MALTA. FEDELE TESTIMONE DEGLI IDEALI EVANGELICI DI CARITÀ E DI CONCRETA VICINANZA AI PIÙ BISOGNOSI, FRA’ GIACOMO HA DEDICATO LUNGI ANNI AL SERVIZIO DELL’ORDINE MELITENSE. DA LUOGOTENENTE E IN QUALITÀ DI GRAN MAESTRO EGLI NE HA RAPPRESENTATO I PIÙ ALTI IDEALI PROMUOVENDO CON SINCERO SLANCIO L’OPERATO DELL’ORDINE IN TUTTI I CONTESTI SEGNATI DALLA POVERTÀ, DAI CONFLITTI E DALLE MIGRAZIONI.

ANCHE DI FRONTE ALLA DRAMMATICA E RECENTE DIFFUSIONE DEL COVID-19, SOTTO LA SUA SAPIENTE GUIDA, L’ORDINE HA SAPUTO AGIRE CON STRAORDINARIA GENEROSITÀ E VENIRE RAPIDAMENTE E CONCRETAMENTE INCONTRO ALLE ESIGENZE DEI PIÙ DEBOLI A LIVELLO GLOBALE.

CON QUESTI SENTIMENTI DI PROFONDA RICONOSCENZA, PORGO A LEI E A TUTTI I MEMBRI DEL SOVRANO MILITARE ORDINE DI MALTA LE PIÙ SINCERE E SENTITE CONDOGLIANZE DEL POPOLO ITALIANO E LE ESPRESSIONI DEL MIO PERSONALE CORDOGLIO.

*SERGIO MATTARELLA*



# ORDINE DI MALTA

## GRAN PRIORATO DI ROMA

Newsletter Edizione Speciale “S.A.E. il Principe e Gran Maestro Fra’ Giacomo Dalla Torre”  
a cura dell’Ufficio Comunicazioni



### RICORDO DEL GRAN MAESTRO DEL SOVRANO ORDINE DI MALTA, FRA’ GIACOMO DALLA TORRE DEL TEMPIO DI SANGUINETTO

Eletto esattamente due anni fa Principe e 80esimo Gran Maestro del Sovrano Ordine di Malta, Fra’ Giacomo Dalla Torre del Tempio di Sanguinetto - dopo un anno alla guida dell’Ordine come Luogotenente di Gran Maestro dall’aprile 2017 al maggio 2018 - prese la guida dell’antico ordine cattolico in un momento critico segnato da una crisi istituzionale che aveva causato profonde fratture. Il temperamento mite ma al tempo stesso autorevole e determinato di Fra’ Giacomo, permisero all’Ordine di Malta di voltare pagina e dare inizio ad una nuova fase di rinnovamento ed evoluzione, a partire dalla revisione della Carta costituzionale. Un processo delicato al quale il Gran Maestro diede massima attenzione, assicurando che fosse il più possibile inclusivo e al tempo stesso capace di rispondere alle esigenze di una istituzione in grande crescita. In breve tempo era riuscito a far tornare l’armonia in seno all’Ordine e nei rapporti con il Papa.

Fra’ Giacomo era nipote di un giornalista che durante la Seconda guerra mondiale aveva sfidato il regime fascista sia dalle pagine del giornale che dirigeva, l’Osservatore Romano, - schierandosi apertamente contro la persecuzione degli ebrei e degli antifascisti -, che dalle mura della sua abitazione, ospitando in casa sua, in piazza della Città Leonina, diversi oppositori del regime, tra cui Alcide De Gasperi.

Fra’ Giacomo spesso ricordava la sua famiglia, i suoi cari fratelli e le sue care sorelle, e i momenti difficili che suo nonno aveva vissuto durante il ventennio. Fra’ Giacomo aveva trascorso la maggior parte della sua attività lavorativa, coniugandola con gli incarichi nell’Ordine di Malta, lavorando per la Pontificia Università Urbaniana. Essere cresciuto in e aver lavorato in Vaticano gli aveva permesso di conoscere personalmente le più alte gerarchie della Chiesa.

Uomo dalla grande spiritualità e profondamente dedito alle attività caritatevoli, sia come Gran Priore di Lombardia e Venezia e successivamente Gran Priore di Roma che poi Luogotenente di Gran Maestro e Gran Maestro, Fra’ Giacomo non ha mai smesso di partecipare ad alcune delle attività dell’Ordine di Malta a favore dei più svantaggiati, come la distribuzione di pasti ai senza fissa dimora nella stazione Termini o di Tiburtina. Attività che svolgeva regolarmente anche nelle notti più rigide dell’anno. ‘Io sono al servizio dell’Ordine di Malta e delle persone che hanno bisogno’, ripeteva spesso.

Profondamente cattolico, egli partecipava a molti dei pellegrinaggi organizzati dall’Ordine di Malta a partire da quello internazionale con i malati a Lourdes, a quelli italiani di Loreto e di Assisi.



Proprio all’indomani della sua elezione a Luogotenente di Gran Maestro, alla vigilia della partenza per Lourdes dichiarava: “Sono particolarmente lieto di dare inizio al mio mandato di Luogotenente di Gran Maestro con questo evento che riunirà circa settemila persone da tutto il mondo. Non importa quante volte si è partecipato al pellegrinaggio: è sempre una nuova esperienza che arricchisce l’anima e ci avvicina al Signore. Sono certo che questo pellegrinaggio con i “signori malati” - come chiamiamo i nostri assistiti - mi darà una nuova forza per affrontare le sfide che dovrò sostenere in questo nuovo incarico”.



# ORDINE DI MALTA

## GRAN PRIORATO DI ROMA

Newsletter Edizione Speciale “S.A.E. il Principe e Gran Maestro Fra’ Giacomo Dalla Torre”  
a cura dell’Ufficio Comunicazioni

Cordiale con tutti, Fra’ Giacomo riservava sempre un sorriso e una parola di ringraziamento per il proprio lavoro a chiunque incontrasse nei corridoi del Palazzo Magistrale di Via Condotti.

«La scomparsa di Fra’ Giacomo Dalla Torre lascia in tutti noi un vuoto difficilmente colmabile. Era un uomo buono e spirituale. Alla guida del Sovrano Ordine di Malta ha dimostrato grandi capacità diplomatiche e un carisma ineguagliabile. È stato e resterà figura di ispirazione per molti membri e volontari» ha commentato Fra’ Ruy Gonçalo do Valle Peixoto de Villas Boas, che ha assunto la guida del Sovrano Ordine di Malta come Luogotenente Interinale.



**FRA’ GIACOMO, UNA SANTITÀ CHE NON SI DIMENTICA: DUE GIORNI TRA PREGHIERA, SPIRITUALITÀ E STORIA INSIEME A UN GRAN PRIORE AMICO DEI GIOVANI. IL RICORDO DI UNA DONATA DI DEVOZIONE.**

Il giorno della mia Investitura me lo ricordo molto bene, anche se di anni ne sono passati ormai tanti. E adesso che fra’ Giacomo non c’è più, credo che rimarrà indelebilmente nella mia memoria.

Due giorni pieni di magia, misti sì dell’alone spirituale di ciò che stavo vivendo, ma anche intrisi di un’atmosfera senza tempo: le mura romane che sovrastavano l’hotel dove alloggiavo con la famiglia, il palazzo del Grillo, la Veglia d’Arme, in cui ci siamo ritrovati seduti in un gelido sotterraneo (la Cappella Palatina della Casa dei Cavalieri di Rodi) con confinanti antiche mura di indefinita età, come succede spesso a

Roma, dove capisci che si respira aria sacra ma non sai bene da dove provenga questa sensazione.

E poi c’era lui, fra’ Giacomo, allora giovane Gran Priore, che ha condotta la Veglia d’Arme. Le cose che ci disse erano forti, ma nello stesso eleganti e bonarie, e comunque molto convincenti: tanto che, quando disse che era, d’ora in poi, nostro dovere difendere la Chiesa, ho preso queste parole così alla lettera da fare quasi a schiaffi, in seguito, con una signora che mi stava dicendo in continuazione male della Sposa di Cristo. Niente di definitivo, dopo abbiamo fatto la pace! Comunque quelle parole scaturivano, e si sentiva, da una persona che ci credeva veramente. Poi, il giorno dopo, la festa, la cerimonia dell’Investitura, lo splendore dei giardini di Villa Malta all’Aventino, io che guardavo le rose disposte così bene che non avrebbero potuto essere che in quel modo e in quel posto. E poi fra’ Giacomo mi ha puntato la spilla con la croce ottagonale pronunciando con convinzione la frase di rito.

Dopo, i miei figli mi hanno raccontato una cosa bellissima: avete presente un ventenne che non vuole indossare la cravatta? Ebbene, mio figlio, vestito come tutti ragazzi della sua età, andò direttamente da fra’ Giacomo a chiedere (forse attirato dalla bella coccola e dalle tante decorazioni) dove fosse la famosa serratura che tutti i turisti cercano. Ebbene, il Gran Priore, proprio mentre stava per entrare cerimonialmente in chiesa, si fermò e gli diede con simpatia l’informazione. Una signora redarguì i ragazzi (c’era anche mio figlio minore) dicendo più o meno: ma come vi permettete di fermare in questa maniera il Gran Priore? Ma lui non era interessato a questo: aveva visto un ragazzo, chissà quanti ne aveva conosciuti da professore in quel modo, semplici e curiosi, e aveva risposto gentilmente. Anzi, fermò la signora e le disse che intendeva continuare il discorso.

Quando questa mattina ho detto a mio figlio, ora avvocato che di cravatte ne ha messe tante, che fra’ Giacomo ci aveva purtroppo lasciato, ha risposto un sincero “Mi dispiace tanto”.

La santità non si dimentica.

*Maria Laura Falcinelli - Donata di Devozione*

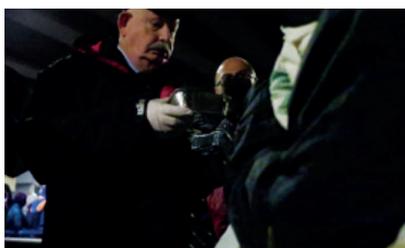


# ORDINE DI MALTA

## GRAN PRIORATO DI ROMA

Newsletter Edizione Speciale “S.A.E. il Principe e Gran Maestro Fra’ Giacomo Dalla Torre”  
a cura dell’Ufficio Comunicazioni

### IL GRAN MAESTRO SEMPRE IN PRIMA LINEA CON LA SUA GENTILEZZA



In questi mesti giorni in cui stiamo pregando per l’anima del nostro amato Gran Maestro, Sua Altezza Eminentissima

il Principe Fra’ Giacomo Dalla Torre del Tempio di Sanguinetto, mi tornano alla mente le tante immagini di lui con noi alla Stazione Termini, quando il martedì ci rechiamo per una delle uscite settimanali del Gruppo ABC. Gruppo nel quale Fra’ Giacomo (come ha sempre amato farsi chiamare) era stato assiduamente presente.

Quando era Gran Priore la sua presenza era molto continua, mentre da Gran Maestro ha dovuto - per continui impegni istituzionali - e a malincuore, diradare la sua presenza. Ma ad ogni occasione d’incontro ha sempre chiesto come procedesse il servizio per poi aggiungere che con il cuore ogni martedì sera era con noi. E lo credevo fermamente!

Mi ha sempre colpito in lui l’umiltà innata. Non costruita o declinata in virtù del ruolo ricoperto nell’Ordine. Ma realmente incarnata e vissuta nella sua persona. Quando veniva con noi in stazione, non ha mai voluto presiedere il servizio, né tantomeno essere spettatore dei suoi volontari. Ma ha sempre voluto essere parte integrante delle braccia che formano la nostra catena di solidarietà per i Signori Assistiti. Normalmente distribuiva le vaschette con la pasta, che per chi fa servizio sa essere il primo dono che porgiamo ai nostri Assistiti. E così poteva dispensare a tutti il suo sorriso, sorriso che si vedeva nascere dal profondo del suo cuore, perché stava vivendo quello che Nostro Signore ci ha insegnato: “ogni volta che avete fatto queste cose ad uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l’avete fatto a me” (Mt 25,40).

Realizzava quindi l’esortazione del Vangelo di Matteo per realizzare sé stesso. Ho avuto, anche in queste occasioni, molto, moltissimo da imparare da Frà Gia-

como. Osservare il suo modo di avvicinarsi ai nostri Signori Assistiti, accoglierli con il suo sorriso, avere una parola buona per loro, è stato altamente edificante di come dovremmo incarnare personalmente noi Cavalieri, Dame e Volontari dell’Ordine il nostro carisma. Quell’*obsequium pauperum* che da mille anni, nutrito e sostenuto dal *tuitio fidei* irriga e feconda l’agire dell’Ordine di Malta. E proprio come le due assi che formano la croce della nostra redenzione, e non possono essere disgiunte, così erano presenti in Sua Altezza Eminentissima. La compostezza con cui si raccoglieva in preghiera ad inizio e fine servizio era esemplare. Entrava davvero in silenzio per far spazio all’incontro con il Signore. Sono rimasto sempre colpito da questo suo atteggiamento, assunto sempre con l’umiltà che l’ha sempre contraddistinto, come scrivevo poco prima. Un’umiltà vissuta davvero nel nascondimento. Con la sua vita mi ha insegnato come dev’essere un Cavaliere dell’Ordine di Malta, come deve vivere, come deve comportarsi. Ha insegnato forse di più con i suoi gesti quotidiani che con le parole. Davvero per me è stato un “Gran Maestro”. Non solo per il titolo, ma soprattutto per quanto mi ha lasciato. È una delle persone che davvero mi ha trasmesso l’amore per l’Ordine, per il suo carisma, per il servizio! E senza timore di esagerare posso dire con serena certezza che Fra’ Giacomo ha incarnato in pieno le otto beatitudini evangeliche che caratterizzano la nostra croce! A fine servizio non si è mai negato a nessuno, e seppur stanco dalla giornata, non si è mai tirato indietro per un saluto, uno scambio di battute, un momento di condivisione con noi. Una disponibilità che nasceva dal suo grande amore per l’Ordine che era diventato la sua vita, una disponibilità per noi suoi confratelli, volontari e amici.

Un uomo mite ma che sapeva ridere di gusto alle battute e nelle situazioni simpatiche. Decisamente non era un frate in cui l’ascesi lo traspor-





# ORDINE DI MALTA

## GRAN PRIORATO DI ROMA

Newsletter Edizione Speciale “S.A.E. il Principe e Gran Maestro Fra’ Giacomo Dalla Torre”  
a cura dell’Ufficio Comunicazioni

tava fuori dal mondo, rendendolo ieratico, distante e distaccato, ma sapeva miscelare la gioia di vivere, gioia piena della nostra Fede, con il silenzio della spiritualità mai ostentata, ma tanto vissuta. E che mi ha davvero insegnato e segnato tanto, molto...

*Gualtiero Ventura, Cavaliere di Grazia Magistrale,  
Volontario del Gruppo ABC – Roma.*

### CELEBRATI I FUNERALI DI S.A.E. IL GRAN MAESTRO, FRA’ GIACOMO DALLA TORRE DEL TEMPIO DI SANGUINETTO

**Cardinale Becciu: “Esempio per i professi e i membri dell’Ordine in tutto il mondo”**



Si sono celebrati il 5 maggio i funerali del Principe e 80° Gran Maestro del Sovrano Ordine di Malta, Fra’ Giacomo Dalla Torre del Tempio di Sanguinetto, scomparso

lo scorso 29 aprile a Roma al termine di una malattia incurabile.

In ottemperanza alle misure di restrizione in atto per il Covid 19, il rito funebre è stato celebrato in forma ridotta per essere ripetuto quattro volte nell’arco della giornata permettendo ai parenti, al governo dell’Ordine, ai collaboratori più stretti, ad una rappresentanza diplomatica nonché ai medici che hanno curato Fra’ Giacomo negli ultimi mesi e alcuni di volontari dell’Ordine di Malta, di dare l’estremo saluto.

Ad officiare il rito funebre, il Cardinale Giovanni Angelo Becciu, Delegato Speciale del Santo Padre presso il Sovrano Ordine di Malta, il quale ha voluto ricordare il sentito messaggio di Papa Francesco che appresa la notizia della morte del Gran Maestro, lo ricordava come “zelante uomo di cultura e di fede”.

**Nella sua omelia**, il Cardinale Becciu ha ribadito come Fra’ Giacomo rimarrà un esempio per tutti i membri dell’Ordine di Malta, e si è soffermato su

quei tratti di umanità e generosità che lo caratterizzavano e che hanno profondamente segnato la sua vita all’insegna del dono di sé e del servizio ai poveri e malati: “Mi piace ricordare l’amabilità del suo tratto cordiale e sincero nei rapporti umani; la sua mitezza e accoglienza; la profonda fede che animava ogni sua azione; l’amore al Papa e alla Chiesa respirato fin da piccolo nella sua famiglia da sempre legata alla Santa Sede” ha detto il Cardinale Becciu.

“Questa sensibilità ecclesiale, unita a uno spiccato senso del dovere, gli hanno permesso di svolgere con scrupolosa fedeltà le mansioni professionali, come anche gli incarichi che via via ha assunto all’interno dell’Ordine, fino alla carica suprema. Con grande disponibilità, ha sempre anteposto il bene comune ad altri interessi o aspirazioni, si è sforzato di operare con rettitudine e generosità, guadagnando così la stima e il comune apprezzamento”.

Il Delegato Speciale del Santo Padre ha ricordato l’amore per la cultura di Fra’ Giacomo, in particolare per l’arte e l’archeologia cristiana, e la sua lunga vita in seno all’Ordine di Malta che lo ha portato ad essere eletto alla guida dell’istituzione nel maggio di due anni fa.



**Il rito funebre è stato trasmesso in diretta dal canale Youtube dell’Ordine di Malta**, permettendo ad oltre 10.000 persone in tutto il mondo di seguirlo in diretta. Migliaia i messaggi di cordoglio pervenuti negli ultimi giorni per esprimere il cordoglio per la scomparsa del Gran Maestro.

Al termine delle messe, Fra’ Giacomo Dalla Torre del Tempio di Sanguinetto, la cui salma riposa in un feretro in legno di ulivo, sarà sepolto nella cripta di Santa Maria in Aventino, accanto ai suoi predecessori, Fra’ Angelo de Mojana di Cologna e Fra’ Andrew Bertie. Secondo l’articolo 17 della Costituzione del Sovrano



# ORDINE DI MALTA

## GRAN PRIORATO DI ROMA

Newsletter Edizione Speciale “S.A.E. il Principe e Gran Maestro Fra’ Giacomo Dalla Torre”  
a cura dell’Ufficio Comunicazioni

Ordine di Malta, il Gran Commendatore, Fra’ Ruy Gonçalo do Valle Peixoto de Villas Boas ha assunto le funzioni di Luogotenente Interinale e rimarrà a capo del Sovrano Ordine fino all’elezione del nuovo Gran Maestro.

### IL SALUTO DEL GRAN PRIORATO DI ROMA A FRA’ GIACOMO

#### Il Procuratore di Roma: “E’ stato un privilegio seguire la Sua guida”

Il nostro compianto Gran Maestro, Frà Giacomo Dalla Torre del Tempio di Sanguinetto, è stato il 5 maggio, deposto nella cripta funeraria dei Gran Maestri dell’Ordine di Malta, nella



chiesa di Santa Maria del Priorato, nota anche come Santa Maria all’Aventino.

La chiesa dista pochi metri dalla sede del Gran Priorato di Roma all’Aventino, ciò che riveste un forte significato simbolico, essendo il Venerando Defunto stato a lungo Gran Priore di Roma prima di assurgere al vertice dell’Ordine.

In effetti, in ogni parte del Gran Priorato permangono nei suoi confronti sentimenti di memore affetto e devozione. Non vi è Delegazione che Egli non abbia più di una volta visitato lasciando un grato ricordo. Ovunque è vivo l’esempio della Sua profonda religiosità, del Suo spirito autenticamente caritatevole, della Sua spontanea umanità. E’ stato un privilegio servire l’Ordine seguendo la Sua guida.

Anche durante i pellegrinaggi dell’Ordine, Frà Giacomo si intratteneva con cortesia e umanità con le tante persone che premevano per incontrarlo. Cercava di non sottrarsi mai a chi lo avvicinava, malgrado i numerosi impegni ai quali doveva far fronte. A ciascuno riservava una parola di umanità, un

incoraggiamento, spesso con sfumature di cordiale umorismo. Ne è memore chiunque abbia partecipato ai pellegrinaggi dell’Ordine di Malta: a Lourdes, a Loreto, ad Assisi, appuntamenti annuali che Egli si sforzava di non mancare.

Aggredito da una devastante malattia, il Gran Maestro Dalla Torre ha offerto, come ha sottolineato il Presidente della Conferenza Episcopale Italiana, Sua Eminenza Reverendissima il Cardinale Bassetti, una luminosa testimonianza della fede che lo ha sempre guidato nel corso della sua operosa esistenza, in particolare negli anni in cui ha ricoperto la suprema carica dell’Ordine con la responsabilità di rappresentarne i valori nel grado più alto.

Il sepolcro dei Gran Maestri dell’Ordine di Malta in Santa Maria del Priorato non è monumentale, come ci si potrebbe aspettare visto l’ambiente circostante, ridondante di sculture e di raffinati stucchi del Piranesi, splendidamente restaurati di recente, proprio per volontà del compianto Gran Maestro. Esso consiste in un pannello di marmo, nel lastrico della chiesa dinanzi all’altare, posto a copertura della discesa alla cripta sotterranea ove giacciono le spoglie di coloro che hanno preceduto Frà Giacomo alla guida dell’Ordine. Sul pannello è incisa la croce ottagonale e poi, in latino, “Qui riposano in pace i Gran Maestri dell’Ordine di San Giovanni di Gerusalemme”.

Ivi Egli è stato deposto e si potrebbe vedere, nell’austero sepolcro inserito in un contesto di barocca ornamentazione, la metafora del tragitto melitense di Frà Giacomo, che ha saputo muoversi con semplicità e concretezza in un ambiente di antiche usanze e tradizioni, delle quali Egli d’altra parte non sottovalutava la valenza per l’identità dell’Ordine. Semplicità e concretezza. Sono, queste, importanti qualità





# ORDINE DI MALTA

## GRAN PRIORATO DI ROMA

Newsletter Edizione Speciale “S.A.E. il Principe e Gran Maestro Fra’ Giacomo Dalla Torre”  
a cura dell’Ufficio Comunicazioni

che hanno contraddistinto eminenti personaggi nella storia della Chiesa Cattolica, come ha sottolineato il Santo Padre Papa Francesco nella Sua omelia a Santa Marta, il 29 aprile u.s.

A queste doti il venerando Defunto ha ispirato anche il Suo approccio alla riforma dell’Ordine, promossa e portata avanti con convinzione e continuità. In effetti, prima come Luogotenente di Gran Maestro e poi come Principe e 80° Gran Maestro, Frà Giacomo Dalla Torre ha dato prova di grande capacità nel guidare l’Ordine di Malta con chiara visione, tracciando indirizzi ai quali ha dato seguito con determinazione e costanza, puntando sempre a favorire la coesione e l’unità d’intenti.

Negli ultimissimi tempi, come riconosciuto dal Presidente della Repubblica Italiana nel suo messaggio di condoglianze del 29 aprile, a fronte della drammatica diffusione del Covid-19, l’Ordine ha saputo, sotto la sapiente guida del Gran Maestro, agire con straordinaria generosità e venire rapidamente e concretamente incontro alle esigenze dei più deboli a livello globale.

Ringraziamo il Signore di avercelo donato e di averci fatto beneficiare del Suo esempio, della Sua guida e del Suo sostegno. Rimettendoci con umiltà alla volontà del Signore, accompagniamo in preghiera il ritorno alla Casa del Padre dell’anima del nostro caro Confratello. Che riposi in pace e possa intercedere in Cielo a favore del nostro Ordine, affinché sappia proseguire nella sua missione spirituale e caritativa e nel suo cammino di rinnovamento.

*Amedeo de Franchis*



**REQUIESCAT IN PACE  
AMEN**